**CATECHESI DI COMUNITÀ**

7° INCONTRO - MAGGIO

**“BUONA COSA È IL SALE” (*Lc* 14, 34-35)**

***CHI HA ORECCHI PER ASCOLTARE, ASCOLTI***

1. **Canto iniziale**
2. **Segno di croce**
3. **PREGHIERA**

Non sei lontano, Signore,  
ma qui, accanto a me, dentro di me.  
Sei qui per illuminarmi, per perdonarmi,  
per dare un orientamento al mio cammino,  
per non abbandonarmi nella solitudine quotidiana.

Non ha senso vivere, devo sapere perché.  
Non ha senso amare, devo sapere chi.  
Non ha senso camminare, devo sapere per dove.  
Non ha senso fare, devo sapere cosa.

Sia allora la tua parola, Signore, la luce del mio mattino,  
la strada della mia fatica,  
il motivo del mio impegno, l'arco della mia speranza,  
la prospettiva del mio amore,  
il riposo della mia stanchezza, il porto del mio rifugio,  
la casa della mia salvezza.

Non sei lontano, Signore, tu sei qui con me!

1. **Introduzione al Vangelo**

Alla fine del cammino di quest’anno il Signore con questo brevissimo Vangelo di oggi ci chiama alla responsabilità. La sua Parola è vita, il suo amore è gratuito … sì, dobbiamo accogliere la sua Parola e cercare di trasformarla in pensieri, parole e azioni concrete, cioè essere sale.

1. Un lettore legge in modo chiaro e tranquillo il **testo**.

**Dal Vangelo secondo Luca** (14, 34-35)

**Buona cosa è il sale, ma se anche il sale perde il sapore, con che cosa verrà salato?****Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti.**

1. Si può ascoltare **l’Audio** (o il video) del parroco.
2. Si fa un po’ di **silenzio** perché ognuno possarileggere il brano del Vangelo con calma, per capire, gustare e ascoltare quello che la Parola muove dentro ciascuno…

Eventualmente, se si vuole, queste domande personali, possono aiutare a capire meglio il testo:

* + - *Qual è il* ***messaggio centrale****, il* ***lieto annuncio*** *del Vangelo, la frase che mi è piaciuta e che voglio “fare mia”.*
    - *Questo Vangelo mi dice* ***qualcosa di nuovo, di bello di Dio****?*
    - *E questo Dio che cosa dice alla* ***mia vita****?*

*Mi trasmette fiducia, speranza? Mi spinge ad una novità, un cambiamento?*

1. **Riflessione**

Le parole di Gesù che Luca ci presenta nei due versetti che chiudono il quattordicesimo capitolo del suo vangelo, risuonano come un monito serio e importante che non possiamo sottovalutare perché chiama in causa la nostra responsabilità come discepoli. Una vita insipida non solo non ha gusto, ma non ha neppure senso e come cristiani abbiamo il compito di essere sale e dare sapore. E lo possiamo fare in tante occasioni, molto concrete, nelle nostre giornate; che bello quando aggiungiamo un po’ di sale in tante situazioni, anche complesse e difficili: il sale del perdono, del dialogo, della pazienza, del sorriso e della serenità… ed il prezioso sale della preghiera.

*Alla fine si leggono le proposte del* ***“*foglio impegno”** (che troviamo nell’ultima pagina o nella pagina a parte) che ogni mese ci aiuterà a portare il Vangelo nella vita.

Il “foglio impegno” può essere usato come discussione nei gruppi (genitori e gruppi parrocchiali). Ma può anche essere usato semplicemente in famiglia per rendere viva e attuale la fede nelle nostre famiglie.

1. **Preghiera**: oggi concludiamo questa prima parte affidando al Padre queste intenzioni… (relative al proprio paese oppure a fatti di attualità…). Senza dimenticare una **preghiera per la pace.**

**Recitare insieme il Padre nostro.**

1. **Canto finale**

**FOGLIO IMPEGNO - MESE DI MAGGIO**

“Essere sale della terra è un dono di Dio che vorremmo accogliere con gioia. Se siamo sale della terra, possiamo trasmettere il gusto di vivere. E quando rendiamo bella la vita a coloro che ci sono stati affidati, la nostra esistenza acquista un senso!

Se, di fronte ai molti ostacoli, ci domandiamo: ”A che serve continuare a lottare?” , ricordiamoci che basta poco sale per dare il sapore.

Attraverso la preghiera, impariamo a guardare noi stessi nel modo in cui Dio ci guarda: Lui vede i nostri doni, le nostre capacità.

Non essere insipidi significa impegnarsi anima e corpo e dare fiducia ai doni di Dio che sono in noi.” (fr. Alois)

* In questo momento so mettere “sale q.b.” (quanto basta) nella mia vita di credente?
* Sento e riesco a far sentire il sapore di Dio in quello che dico e in quello che faccio?

**PREGHIERA PER LA PACE** (Papa Francesco)

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite… Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarma la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.